

PER PRIMO LEVI IL LABORATORIO DEL D'AZEGLIO

Chiara Alpestre

Nell'ambito del centenario della nascita di Primo Levi, ci sembra importante sottolineare il legame viscerale tra lo scrittore torinese e il liceo classico D'Azeglio dove si formò. Primo è stato un allievo importante sia per la sua fama sia per la persona che era: uno scienziato e uno scrittore al tempo stesso.

L'intervento

D'Azeglio, scienza e umanesimo Così intitoliamo il laboratorio a Primo Levi

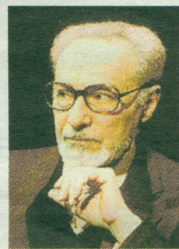
CHIARA ALPESTRE

Nell'ambito del centenario della nascita di Primo Levi, ci sembra importante sottolineare il legame viscerale tra lo scrittore torinese e il liceo classico D'Azeglio dove si formò. Primo è stato un allievo importante sia per la sua fama sia per la persona che era: contemporaneamente uno scienziato e uno scrittore, riusciva quindi a declinare in modo esemplare le due anime del nostro liceo, quella umanistica e quella scientifica, profondamente legate tra loro per la struttura intrinseca alle lingue classiche (pura logica matematica). Un altro motivo per cui è fondamentale, da parte nostra, ricordarlo, è legato alla concezione di umanità che portava con sé e che, così poeticamente, è riuscito a trasmettere nelle sue opere legate alla memoria della Shoah ma anche in quelle più legate ad ambiti narrativi diversi ("Il Sistema periodico", "La Chiave a stella"...); il terzo sta nella sua curiosità: era un uomo sperimentatore, che non si fermava mai, che anche di fronte alle catastrofi sapeva usare l'intelligenza di Ulisse e la sensibilità dei più grandi poeti, anche dotandosi di un punto di vista ironico delizioso, capace di rendere lieve la narrazione.

Saper dare un peso giusto alle cose è ancora oggi un obiettivo educativo importante del nostro liceo. Con l'intitolazione a Levi dei laboratori di scienza, avvenuta ieri al D'Azeglio, abbiamo dato finalmente una "casa" al suo nome proprio nel nostro liceo, luogo da lui molto amato anche nella sua vita di genitore.

Come si sa l'aula magna è stata intitolata ad Augusto Monti, la biblioteca a Leone Ginzburg. Penso che Primo Levi sarebbe felice di dare il suo nome alla parte del D'Azeglio più caratterizzante rispetto ad altri licei classici: questa ambizione di ampliare le competenze matematico-scientifiche dei nostri allievi ci ha condotto (a partire proprio da figure illustri come la sua) a considerare utile l'avviamento della sperimentazione del liceo delle scienze completata quest'anno con l'attribuzione da parte del Miur dell'indirizzo del liceo biomedico. Levi inoltre fu sicuramente molto attivo nella nostra scuola, partecipò per anni al Consiglio di istituto in qualità di presidente. Il nostro liceo non ha mai perso il contatto con la famiglia di Levi, con gli studiosi che si sono occupati della sua figura. E il nostro archivio è sempre a disposizione per chi voglia approfondire attraverso i documenti in nostro possesso. *dirigente scolastico del Liceo Classico D'Azeglio di Torino*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ex allievo

Primo Levi, come ricorda la preside Alpestre, fu molto attivo al D'Azeglio anche come presidente del Consiglio d'istituto